

Un convegno sull'Arco di Susa a 360°



L'Arco di Susa e i monumenti della propaganda imperiale in età augustea

Durante il bimillenario augusteo, 2000 anni dalla morte di Ottaviano Augusto, non potevano mancare iniziative nella città di Susa, che ospita uno degli archi eretti dall'imperatore; si è dunque svolto il 12 aprile presso il salone Monsignor Rosaz il convegno *L'Arco di Susa e i monumenti della propaganda imperiale* organizzato dalla società di studi storici Segusium, dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie e dal Comune di Susa.

Tra i conferenzieri studiosi provenienti da tutta Italia e dalle più svariate discipline: storici, archeologi, archeometristi, informatici e architetti specializzati in ricostruzioni 3D.

Un approccio dunque interdisciplinare per l'analisi delle problematiche risolte o ancora oggi aperte riguardo al monumento. Sono state presentate rigorose contestualizzazioni del monumento: del periodo storico in cui è stato realizzato, attraverso la conquista delle Alpi durante l'impero augusteo; della storia degli studi svolti sul monumento; delle decorazioni che lo caratterizzano e che si presentano in altri monumenti del medesimo periodo; dei siti archeologici di Susa, dell'Italia settentrionale e dell'arco alpino.

Al quadro offerto dagli umanisti hanno fatto seguito gli studi di aspetto tecnico-scientifico con la presentazione di risultati inediti: la ricostruzione tridimensionale del monumento realizzata attraverso campagne fotografiche svolte da team di informatici, architetti e ingegneri ha mostrato le potenzialità di queste tecniche innovative per rendere fruibile e valorizzare il





Convegno

L'ARCO DI SUSA E I MONUMENTI DELLA PROPAGANDA IMPERIALE IN ETÀ AUGUSTEA

Con il contributo di
 Presidenza del Consiglio
 Regionale del Piemonte
 Consulta Permanente
 dei Consiglieri della Provincia
 di Torino

Con il patrocinio di







sabato 12 aprile 2014
 ore 9,30 - 17,30

SUSA
Salone Mons. Rosaz
 Via Madonna delle Grazie, 4





nostro patrimonio; le analisi chimiche e geologiche sui materiali impiegati che hanno compreso la ricerca di tracce di colore, purtroppo non riscontrate sulla superficie del monumento, l'identificazione della provenienza del marmo impiegato, riconducibile a cave ancora più vicine di quello che si credeva, lo studio sulle leghe metalliche delle graffe.

In attesa degli atti che verranno presto pubblicati si può certamente asserire che il convegno ha presentato un modo operandi dalle ampie vedute per il contributo delle diverse discipline e per la collaborazione tra diversi enti, associazioni, soprintendenze, università.

Alberto Agostoni

In alto: la locandina del Convegno.
Qui a lato: l'Arco di Augusto a Susa.

Open Day!

Il GAT e la Giornata Regionale del Volontariato

 Atti
vita
GAT

Il 28 settembre 2014 si è svolto in tutto il Piemonte l'Open Day regionale del volontariato. Questa iniziativa si proponeva di aprire le porte delle associazioni di volontariato per l'intera giornata, così da farne conoscere l'attività ad un pubblico più vasto di quello consueto, con lo scopo più generale di sostenere la conoscenza e la partecipazione alle attività di terzo settore.

Il G.A.T. ha deciso di cogliere questa giornata come un'opportunità per promuoversi e per rafforzare la logica di collaborazione con altre associazioni operanti nel settore del volontariato culturale.

Dopo aver "vestito a festa" la nostra sede per l'occasione, esponendo sulla parete esterna di Via Santa Maria i pannelli fotografici che ritraggono la Porta Palatina, abbiamo ospitato, per l'illustrazione del loro operato, i referenti di UNI.VO.C.A., rete di associazioni e di volontari culturali. Ci sembrava questo il miglior modo di rimarcare come la logica di collaborazione, soprattutto nel settore della cultura e della tutela del territorio possa davvero essere fondamentale.

Non ci siamo, però, limitati ad aprire le porte della nostra sede. Durante tutta la giornata, infatti, abbiamo proposto visite guidate che ci hanno consentito di mostrarci "all'opera". La mattina abbiamo condotto la visita "La città quadrata: Torino Romana" inserita nel programma del Gran Tour, mentre nel pomeriggio abbiamo organizzato una breve visita guidata alla Torino medievale. Breve perché molto ci sarebbe stato da dire e da vedere e notevole era l'interesse dei partecipanti. Ci fa piacere, peraltro, che tutti si siano fermati con noi per un momento di presentazione



del G.A.T., delle sue pubblicazioni e, più in generale, delle sue attività. E chissà che qualcuno di loro non decida di soddisfare le curiosità suscitate dalla visita iscrivendosi alla nostra associazione o mettendosi in gioco in prima persona con qualche campo o qualche ricognizione archeologica.

Da ultimo, un cenno a quello che è successo intorno alla nostra sede durante l'Open Day. Nel corso delle nostre visite abbiamo incontrato per le vie del centro città numerosissimi fotografi amatoriali, riconoscibili perché tutti indossavano la medesima maglietta azzurra, protagonisti di un concorso fotografico su Torino del tutto autonomo, però, rispetto al programma dell'Open Day regionale. Questa circostanza – complice anche il fatto che le sedi delle associazioni che vi hanno aderito non potevano, chiaramente, essere collocate nel medesimo luogo – ha, forse, contribuito a disperdere i possibili fruitori dell'iniziativa che, in effetti, non sono stati numerosi.



Non sappiamo se per il futuro siano previste altre iniziative simili. Se lo saranno, confidiamo nel fatto che vengano inserite in un sistema di più ampio respiro ed unite ad altri eventi culturali. In questo modo davvero si potrà ottenere, magari solo per una giornata, di rivolgere l'attenzione del grande pubblico alla straordinaria cultura del nostro territorio.

Dal canto nostro, ci proponiamo da sempre di tenere viva questa attenzione e non mancheremo di cogliere prossime occasioni che ci consentano di farlo.

Veronica Comito